

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEI
COORDINAMENTI MUNICIPALI
DEL PARTITO DEMOCRATICO DI ROMA CITTA'

Art. 1 - Coordinamenti Municipali

In accordo con lo Statuto del PD Unione Regionale Lazio e ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del PD di Roma città, vengono istituiti i coordinamenti municipali nei territori dei Municipi.

Art. 2 - Organi dei Coordinamenti municipali

Gli organi dei Coordinamenti municipali sono:

Il /la Coordinatore

Il/ la Tesoriere

L'Assemblea Municipale e il suo Presidente

Art. 3 - Coordinatore municipale

1. Il Coordinatore municipale rappresenta il partito nell'ambito territoriale di riferimento, coordina i Circoli territoriali, nel rispetto della loro autonomia, e attua l'iniziativa politica sulla base degli indirizzi assunti dall'Assemblea Municipale.
2. Il mandato del Coordinatore municipale dura quattro anni ed è rieleggibile per una sola volta.
3. Il Coordinatore municipale è eletto secondo le norme previste dall'apposito Regolamento per l'elezione del Segretario e Assemblea della Federazione e dei Segretari e dei Comitati direttivi dei Circoli della città di Roma e delle Assemblee e dei Coordinatori municipali
4. Se il Coordinatore municipale cessa dalla carica prima del termine del suo mandato, si dimette o viene approvata una mozione di sfiducia si applica quanto previsto all'art. 24 Regolamento per l'elezione del Segretario e Assemblea della Federazione e dei Segretari e dei Comitati direttivi dei Circoli della città di Roma e delle Assemblee e dei Coordinatori municipali

Art. 4 - Assemblea municipale

1. L'Assemblea municipale è composta da iscritti al Partito Democratico nel Municipio, eletti dai singoli Circoli del Municipio secondo quanto stabilito dal Regolamento.
2. L'Assemblea ha competenza in materia di indirizzo e direzione della politica territoriale del Partito democratico municipale che esprime attraverso mozioni, ordini del giorno, risoluzioni.
3. L'Assemblea organizza i propri lavori attraverso riunioni plenarie, commissioni permanenti o temporanee che vengono istituite con voto dell'Assemblea, su proposta del Coordinatore o di un quinto dei componenti dell'Assemblea stessa per elaborare analisi, proposte o documenti e iniziative a carattere politico-programmatico relativi al territorio di competenza

4. L'Assemblea municipale esprime un parere non vincolante sulla richiesta di costituzione, soppressione o unificazione di circoli nel Municipio di riferimento
5. L'Assemblea municipale ha il compito di comporre, nel rispetto dello Statuto Nazionale, Regionale, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della di Roma città e delle norme relative all'incandidabilità, la lista di candidati al Consiglio municipale del Partito Democratico, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai diversi circoli e portate alla ratifica della Direzione romana. La Direzione può rimandare una sola volta all'Assemblea la lista insieme con le motivazioni.
6. L'Assemblea, in occasione delle primarie per la selezione delle candidature alla presidenza del Municipio, ha il compito di attuare le norme previste all'Art. 13 del regolamento di organizzazione e funzionamento del PD di Roma città e dagli appositi regolamenti approvati dall'Assemblea.
7. L'Assemblea elegge a scrutinio segreto il proprio Presidente, che ha la funzione di gestire e coordinare i lavori dell'Assemblea municipale. Nel caso in cui nessun candidato abbia conseguito nella prima votazione un numero di voti pari almeno alla maggioranza dei suoi componenti, si procede ad un secondo turno di ballottaggio tra i due candidati più votati.
8. L'Assemblea è convocata, sentito il Coordinatore, dal suo Presidente periodicamente e comunque almeno cinque volte l'anno; il Presidente è tenuto altresì a convocarla in via straordinaria, entro 20 giorni, se lo richiedono almeno un quinto dei suoi componenti.
9. Il voto in Assemblea è palese tranne nei casi di elezione del Presidente e dei turni di ballottaggio.
10. Il diritto di voto in Assemblea è riservato ai membri dell'Assemblea municipale regolarmente iscritti nell'anno in corso e in regola con le norme previste dal Regolamento finanziario in tema di finanziamento al partito.
11. Sono membri di diritto dell'Assemblea: il Coordinatore eletto, i segretari di circolo del Municipio.

Partecipano come invitati permanenti con diritto di parola, qualora non eletti come membri dell'Assemblea, il Presidente del Municipio, i Consiglieri municipali, gli Assessori municipali, gli eletti all'Assemblea cittadina appartenenti al territorio, i Consiglieri Comunali iscritti a un circolo del Municipio, il Presidente della commissione di garanzia del PD, la Coordinatrice permanente delle Donne in seno al Municipio e i Coordinatori di Circolo dei Giovani Democratici laddove costituiti e, laddove presente, il Segretario dell'organizzazione giovanile municipale. Coloro che non abbiano rinnovato la tessera nell'anno precedente, decadono automaticamente da membri dell'Assemblea municipale.

12. In caso di dimissioni o decadenza di un membro dell'Assemblea, l'Assemblea municipale provvederà alla sua sostituzione nominando in ordine, nel rispetto della rappresentanza del circolo, del pluralismo congressuale e dell'equilibrio di genere, i primi non eletti del medesimo genere della medesima lista del sostituendo e, subordinatamente, sarà il direttivo del circolo a delegare un membro in sostituzione.

Articolo 5 - Segreteria Municipale

1. La Segreteria è l'organo collegiale di supporto al Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni. È nominata dal Coordinatore che ne dà tempestiva comunicazione all'Assemblea. È composta rispettando i criteri della pari rappresentanza di genere e tenendo conto dell'equilibrio territoriale del Municipio.

2. Il Coordinatore può revocare la nomina di uno o più componenti della segreteria, previa comunicazione all'Assemblea.

3. Laddove presenti, la Coordinatrice permanente delle Donne in seno al Municipio e il Segretario dell'organizzazione giovanile municipale sono membri di diritto della segreteria.

Articolo 6 - Gestione finanziaria

Le entrate del Partito Democratico municipale sono costituite da:

- una quota parte della tessera di iscrizione secondo i termini previsti dal regolamento finanziario del Partito Democratico di Roma città;
- quota parte dei contributi versati da Presidenti, Consiglieri e Assessori municipali, non destinate ai circoli;
- le erogazioni liberali provenienti da campagne di autofinanziamento, manifestazioni e feste del partito, lasciti e altre liberalità.

Articolo 7 - Tesoriere Municipale

1. Il Tesoriere Municipale viene eletto dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti su proposta del Coordinatore che lo sceglie fra persone che presentino i requisiti di competenza e affidabilità.

2. Il Tesoriere dura in carica tre anni e può essere rieletto soltanto per un mandato. Il Tesoriere in scadenza resta in carica fino alla riconferma o comunque fino a quando l'Assemblea non ne elegga il successore secondo le modalità previste dal comma 1 del presente articolo. Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi causa, egli cessi dalla carica prima del termine, il Coordinatore nomina un nuovo Tesoriere che rimane in carica fino alla successiva convocazione dell'Assemblea municipale, da convocarsi entro e non oltre 30 giorni dalla cessazione della carica. L'Assemblea provvederà alla nomina del nuovo Tesoriere secondo le modalità previste dal comma 1 del presente articolo.

3. Il Tesoriere cura l'organizzazione amministrativa e contabile del Partito, redigendo un bilancio annuale da presentare all'interno dell'Assemblea municipale entro il 30 aprile di ogni anno.

4. Il tesoriere può essere coadiuvato nella sua attività da un apposito Comitato di tesoreria, eletto dalla Assemblea municipale del Partito su proposta del Coordinatore municipale nel rispetto del pluralismo interno e della parità di genere.

5. L'amministrazione contabile del Partito si ispira al principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario ed è disciplinata dal Regolamento finanziario del Partito Democratico di Roma città e dando priorità al sostegno dei circoli.

6. Il tesoriere ogni quattro mesi redige una nota dettagliata sui versamenti mensili dovuti dagli eletti, informando di eventuali inadempienze il Coordinatore, l'Assemblea municipale, la tesoreria del Partito Democratico città di Roma, nonché i soggetti interessati.

7. Il Tesoriere ha la rappresentanza legale del Partito per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni.

Articolo 8 - Doveri finanziari degli eletti

1. I Consiglieri municipali nonché gli Assessori e il Presidente di Municipio sono obbligati a contribuire mensilmente al finanziamento del Partito locale secondo le disposizioni ed i regolamenti vigenti a livello di Federazione Romana.

2. L'eventuale inadempimento a tale obbligo, per complessivamente più di tre quote mensili e non giustificato in alcun modo, preclude la possibilità di ricandidare l'eletto a qualsiasi carica istituzionale o di Partito.

Articolo 9 - Candidature ed incarichi

1. Relativamente al rispetto dei principi per le candidature ed incarichi in termini di incompatibilità ed incandidabilità, nonché limiti di mandato ed eventuali deroghe, i Coordinamenti municipali si conformano ai principi e alle norme definite dagli appositi regolamenti del Partito Democratico di Roma città

Articolo 10 (Strumenti per la partecipazione)

1. I Coordinamenti municipali adottano, nel proprio ambito territoriale di riferimento, i seguenti strumenti di partecipazione, in analogia e secondo le medesime norme previste, a livello cittadino, dal Partito Democratico di Roma città:

- Conferenza Programmatica Annuale municipale
- Conferenza Permanente delle Donne municipale
- Referendum e Petizioni
- Commissioni
- Forum tematici

Articolo 11 - Entrata in vigore

Tutte le norme del presente Regolamento valgono dalla prima applicazione di ciascun istituto.

I Regolamenti approvati entrano in vigore alla data della pubblicazione sul sito del PD Roma.